



**ert**

Ente Regionale Teatrale  
del Friuli Venezia Giulia



**Volevo essere Marlon Brando**

**Alessandro Haber**  
in  
**Volevo essere Marlon Brando**

tratto dall'opera autobiografica  
di **Alessandro Haber** e **Mirko Capozzoli**

regia e drammaturgia di **Giancarlo Nicoletti**

e con  
**Francesco Godina, Brunella Platania,  
Giovanni Schiavo**

scene **Alessandro Chiti**  
disegno luci **Antonio Molinaro**  
musiche **Oragravity**

foto **Tommaso Le Pera**

produzione:  
Goldenart Production / Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia  
in collaborazione con il Festival Teatrale di Borgio Verezzi

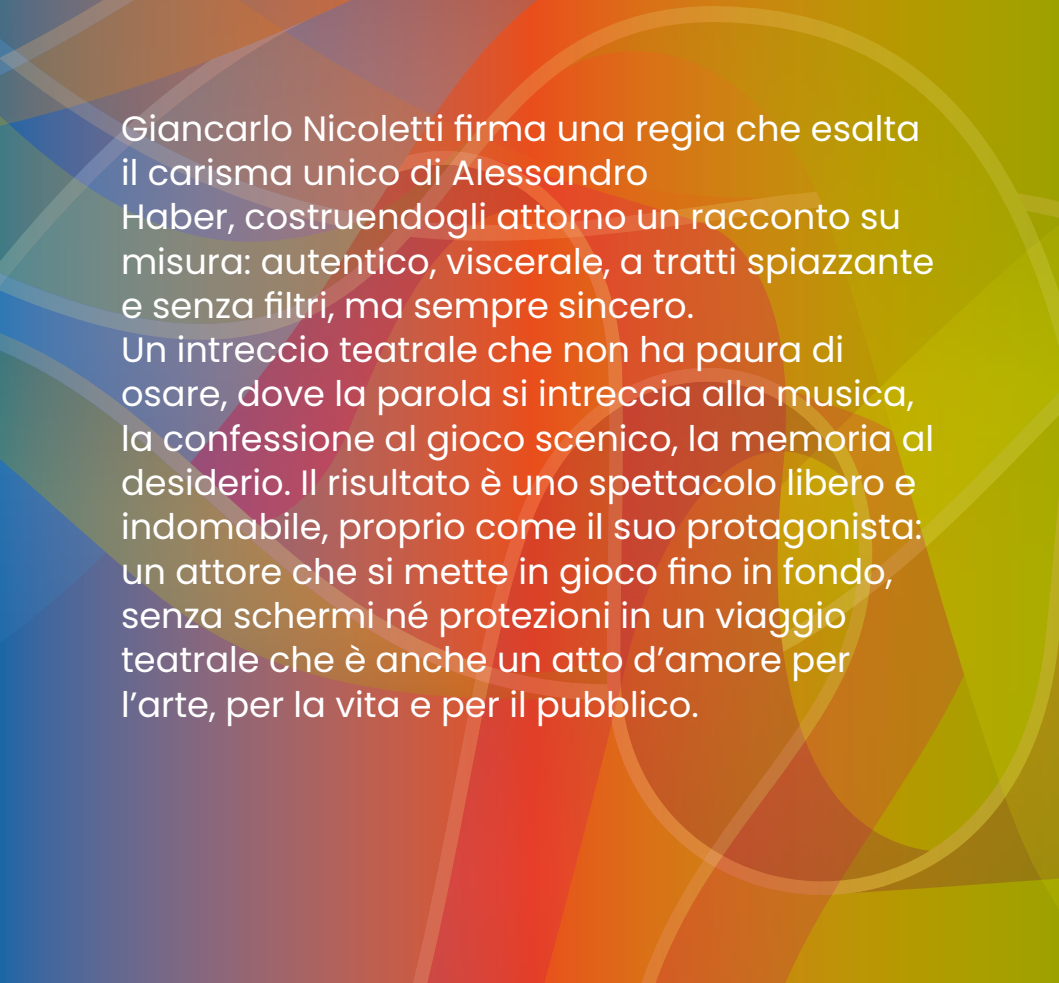
Tutto comincia con una voce. Una voce che arriva da lontano... forse dal cielo, forse dalla coscienza. Una chiamata surreale e inaspettata che impone ad Alessandro Haber un conto alla rovescia: una settimana di tempo per fare ordine nella propria vita, nei propri ricordi, nei propri desideri, prima di un appuntamento inevitabile.

È da questo spunto ironico, poetico e profondamente umano che prende vita *Volevo essere Marlon Brando*: un racconto teatrale intenso e travolgente, a metà strada tra confessione e sogno, in cui Haber si mette a nudo, mescolando realtà e immaginazione, ricordi e visioni, ironia e malinconia.

In scena, in un grande "camerino" dell'attore zeppo di oggetti e memoria, una presenza femminile enigmatica e sorprendente, forse angelo, forse specchio, forse coscienza.

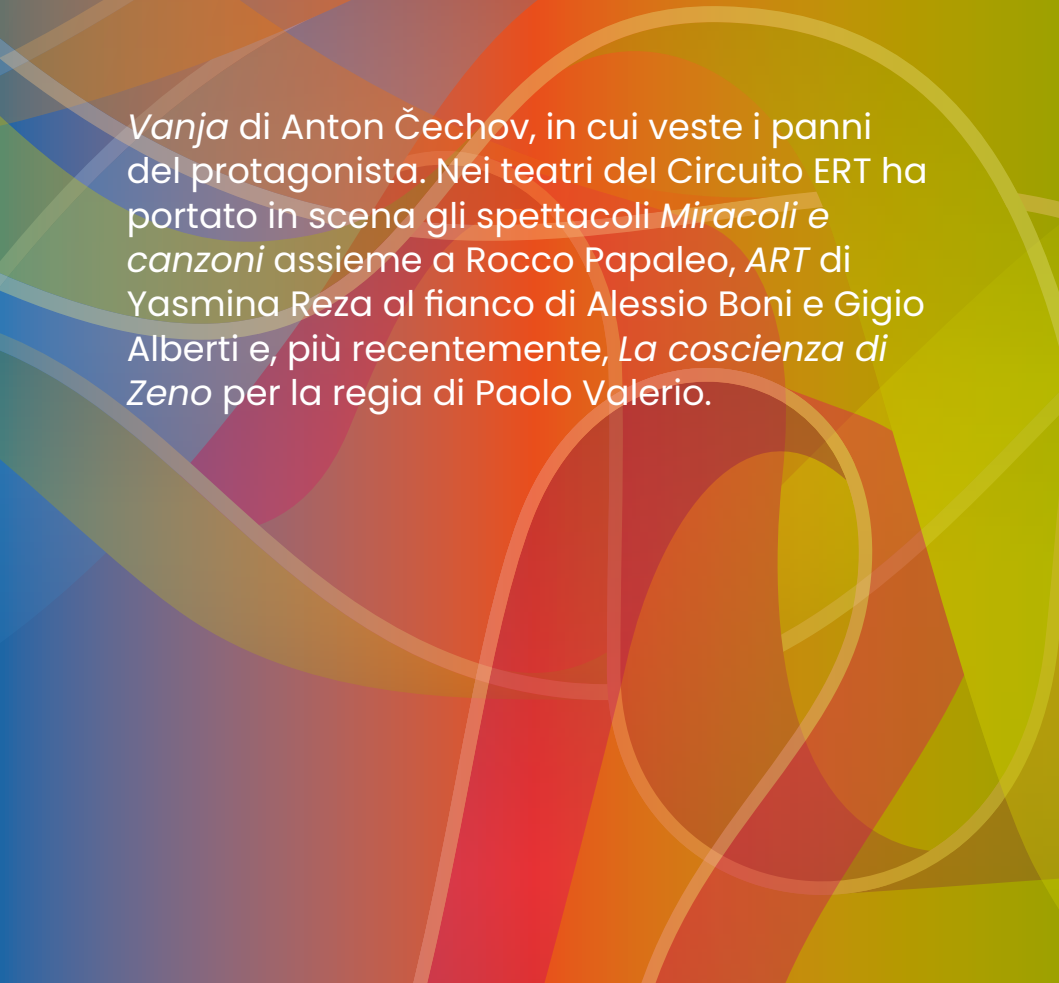
È un viaggio dentro un'esistenza vissuta senza filtri né compromessi: l'infanzia tra Tel Aviv e Verona, gli amori tormentati, gli amici di sempre, le cadute e le rinascite, il mestiere dell'attore vissuto come missione e destino.

Un flusso continuo in cui la risata si intreccia alla commozone, dove il dramma abbraccia la leggerezza e ogni parola nasconde una verità condivisa con chi guarda e ascolta.



Giancarlo Nicoletti firma una regia che esalta il carisma unico di Alessandro Haber, costruendogli attorno un racconto su misura: autentico, viscerale, a tratti spiazzante e senza filtri, ma sempre sincero. Un intreccio teatrale che non ha paura di osare, dove la parola si intreccia alla musica, la confessione al gioco scenico, la memoria al desiderio. Il risultato è uno spettacolo libero e indomabile, proprio come il suo protagonista: un attore che si mette in gioco fino in fondo, senza schermi né protezioni in un viaggio teatrale che è anche un atto d'amore per l'arte, per la vita e per il pubblico.

**Alessandro Haber** è attore, regista e cantante. Esordisce al cinema nel 1967 nel film *La Cina è vicina* di Marco Bellocchio. Solo diciannove anni dopo gli viene offerto per la prima volta il ruolo da coprotagonista nel film *Regalo di Natale* di Pupi Avati. Recita in film drammatici ma anche comici, da *Fantozzi subisce ancora* di Neri Parenti ad *Amici miei - Atto II* di Mario Monicelli. Partecipa a *I laureati* (1995), *Il ciclone* (1996), *Fuochi d'artificio* (1997) e *Il paradiso all'improvviso* (2003) di Leonardo Pieraccioni. Per il teatro, nel 1974 ottiene una parte ne *La cena delle beffe* di Sem Benelli, diretto da Carmelo Bene e nel 2006 vince il premio Gassman come miglior attore nello spettacolo teatrale *Zio*



*Vanja* di Anton Čechov, in cui veste i panni del protagonista. Nei teatri del Circuito ERT ha portato in scena gli spettacoli *Miracoli e canzoni* assieme a Rocco Papaleo, *ART* di Yasmina Reza al fianco di Alessio Boni e Gigio Alberti e, più recentemente, *La coscienza di Zeno* per la regia di Paolo Valerio.



Inquadra con il telefono  
il QR code per iscriverti  
alla newsletter



**ert**  
Ente Regionale Teatrale  
del Friuli Venezia Giulia

**MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



**biglietteria@ertfvg.it**

T 0432 224246

**ertfvg.it**